

IL CASO L'albairatese Sheila Meneghetti è la vicepresidente di Tuconfin, associazione che cerca giustizia per i mutuatari coinvolti nella vicenda Barclays

La battaglia di 10mila famiglie contro i «mutui capestro»

L'indicizzazione al franco svizzero costa in media 100mila euro in più: «Clausole non chiare, ci siamo rivolti al Ministero dell'Economia»



COLOSSO BANCARIO INGLESE

Sheila Meneghetti e numerose altre famiglie lottano contro il «mutuo-capestro» contratto anni fa



ALBAIRATE (ufcd) Ritrovarsi vincolati ad un mutuo che pur passando gli anni non si estingue e che rende praticamente impossibile anche pensare di cedere il proprio immobile: sono quasi 10mila le famiglie italiane che si trovano in questa sgradevole e complicata situazione.

Si tratta di quanti hanno sottoscritto mutui indicizzati al franco svizzero proposti dal 1993 dapprima dalla banca inglese Woolwich, poi

dal 2004 incorporata nella Barclays. Proprio aver agganciato i mutui al franco svizzero ha portato i mutuatari a vedersi costretti a rimborsare cifre molto maggiori di quelle preventivate.

Quanto? Anche 100mila euro in più in media a mutuo, al netto di quelli che sono i normali oneri già normalmente contemplati dal mutuo. Conseguenze di effetti e fenomeni del mercato finanziario e del rapporto tra Euro ed altre valute

estere che però - questo è il nodo della vicenda - la banca inglese non avrebbe mai prospettato in modo trasparente ai propri clienti. Chi a partire dal 2012 ha tentato di estinguere anticipatamente il proprio mutuo o ottenere la surroga tramite decreto Bersani, ha avuto la doccia fredda scoprendo il reale importo di quanto ancora dovuto alla banca. Una situazione che rende complicato anche ri-vendere il proprio immobile. Sono coinvolte anche fa-

miglie del nostro territorio, molte delle quali si sono riunite nell'associazione Tuconfin, la cui vicepresidente è l'albairatese **Sheila Meneghetti**.

La battaglia per ottenere giustizia rispetto a quello che si ritiene essere «un significato squilibrato dei diritti e degli obblighi derivati dal contratto» dovuto a clausole «redatte in modo non chiaro e comprensibile» e che «possono essere qualificate vessatorie o abusive e pertanto affette da nullità» è ancora in pieno svolgimento. L'Antitrust nel 2018 si è espressa a favore dei clienti Barclays, così come i giudici della Cassazione con una recente sentenza che ha ribaltato il verdetto precedentemente espresso in Appello. E ci sono anche centinaia di pronunciamenti dell'arbitro bancario e finanziario (Abf), che tuttavia non può irrogare sanzioni realmente vincolanti nei confronti di Barclays.

Per questo Meneghetti e gli altri associati a Tuconfin si sono rivolti anche al Parlamento italiano: «Migliaia di persone si sono fidate di quanto hanno firmato - spiega Meneghetti - Il mutuo era venduto in euro, ed in euro erano tutte le comunicazioni. Nulla lasciava presagire che il mutuo fosse indicizzato al franco svizzero. Io stessa quando ho tentato la surroga nel 2010 mi sono ritrovata con oltre 40mila euro in più da pagare e da allora il franco ha continuato a peggiorare. Il mio mutuo non cala, nessuna banca vuole a queste condizioni farsi carico della surroga e non posso vendere. Cre-

diamo che oltre alle 10mila famiglie note ce ne possano essere molte altre che per le più varie ragioni non si sono ancora manifestate. Io ho scoperto di non essere l'unica solo facendo delle ricerche su internet. Da allora abbiamo raccolto numerose testimonianze e avviato numerosi contenziosi». Ma la Giustizia ha i suoi tempi, Barclays continua a negare che ci siano state zone d'ombra e migliaia di famiglie si trovano costrette a vivere una situazione che condiziona qualsiasi scelta sul futuro.

Tuconfin ha ora chiesto un tavolo di concertazione al Ministero dell'Economia e Finanze, richiama avanzata ai componenti della commissione parlamentare di vigilanza delle banche presieduta da **Carla Ruocco**. L'obiettivo sarebbe «individuare in tempi brevi, definiti e certi, soluzioni comuni per tutti i mutuatari coinvolti nei mutui indicizzati al franco svizzero o denominati in valuta estera, garantendo uniformità e parità di trattamento».

Spiega Meneghetti: «Già nel 2018 con l'onorevole **Simonetta Rubinato** avevamo chiesto al Mef una verifica su questo tipo di mutuo ed erano emerse delle criticità. Oggi chiediamo ancora che si trovi una soluzione bonaria in favore delle famiglie. Un mutuo è qualcosa che coinvolge tre generazioni: non solo noi, ma anche i nostri figli ed i nostri genitori che spesso ci fanno da garanti».

Federico Ughi

Cusago, palazzina comunale bruciata Iniziate le operazioni di sanificazione

CUSAGO (cl9) L'Amministrazione di Cusago è tornata sull'incendio che il 4 ottobre ha divorato una palazzina comunale lasciando una famiglia senza alloggio. In risposta ai tanti commenti sulla vicenda comparsi anche sui social, il Comune ha ribadito che la famiglia che occupava in affitto l'appartamento sin, dalla notte successiva è stata ospitata in un albergo a Trezzano Sul Naviglio a completo carico dell'Amministrazione comunale.

«L'elevato costo e una

condizione certamente non ottimale per una famiglia, non permettevano di mantenere tale situazione per lungo tempo. I nostri operatori dei Servizi sociali si sono quindi immediatamente attivati per ricercare un alloggio adatto, sia per logistica che per caratteristiche, ad ospitare la famiglia. La ricerca non è stata per nulla facile ed immediata ma anche con l'aiuto della famiglia stessa si è trovata una valida sistemazione in un appartamento in ottime condizioni e quindi

la famiglia potrà trasferirsi in questa nuova residenza il cui costo sarà ancora totalmente a carico del Comune».

Per quanto riguarda invece la palazzina interessata dall'incendio, il 21 ottobre sono iniziati i lavori di pulizia e sanificazione «delle scale e delle parti comuni, in modo da eliminare le tracce e l'odore lasciati dall'incendio, con un sistema di nuova tecnologia estremamente efficace. Contiamo di completare al più presto l'operazione».

CUSAGO L'obiettivo è arginare l'insediamento dei van dei nomadi Area industriale: nuovo bando

CUSAGO (cl9) L'assegnazione dello spazio di area industriale, occupato troppo spesso dai nomadi, ha visto un nuovo rinvio. Il bando per stipulare una convenzione tra Comune (proprietà dell'area) e privato, con la quale si affiderà la parte di carreggiata, garantendone poi la chiusura al traffico, impedendo così l'ingresso delle carovane, ancora non è andato a buon fine. Quest'estate un soggetto interessato sembrava aver consentito di chiudere il cerchio (e soprattutto l'area) ma nelle settimane qualcosa non ha più convinto e l'accordo è

saltato. Spiega il sindaco **Gianini Triulzi**: «A non convincere erano i termini dell'accordo e l'impegno che abbiamo chiesto da parte del privato. Ripartiremo a giorni con un nuovo bando e crediamo possa essere questa la buona volta. Non è mai semplice trovare la sintesi tra pubblico e privato ma vogliamo risolvere la situazione e crediamo questo possa essere un passo in avanti, pur ribadendo che non potremmo comunque impedire alle carovane di piazzarsi un po' più in là rispetto all'area in esame».

La nuova convenzione e re-

lativo bando prevederanno costi minori per il privato ed una durata inferiore del contratto, i due passaggi che più hanno bloccato il precedente accordo.

«Siamo venuti maggiormente incontro ai potenziali interessati, abbiamo ridotto il costo della convenzione e valutato di accorciare la durata di essa. Così il privato non si sentirà vincolato a grosse spese e per tanto tempo. Crediamo sia la volta buona per questo passaggio. A giorni pubblicheremo la documentazione necessaria».

CUSAGO L'evento targato Pro loco: non solo espositori e track food, ma anche due mostre e laboratori Torna la Festa dell'agricoltura e dei Sapori d'autunno



SAPORI ALL'OMBRA DEL CASTELLO La nuova edizione sabato 23 e domenica 24 ottobre

CUSAGO (ufd) Stand e banchi con protagonisti i sapori della tradizione saranno allestiti già sabato all'ombra del castello Visconteo di Cusago, ma il clou della rassegna Festa dell'agricoltura e dei

sapori d'autunno sarà domenica 24 ottobre.

Torna l'atteso evento targato Pro loco, per una due giorni arricchita anche da laboratori, mostre ed esposizioni. Spiega **Adriana Ver-**

nazza di Pro loco: «Ospiteremo ben due mostre: una intitolata "Cose di questa terra", con immagini fotografiche realizzate da **Susanna Cerretti** e **Daniela Reina** in ricordo di **Enzo Ratti**,

sabato e domenica alla Corte Madonnina. La seconda mostra è una particolare esibizione sui "Rider di un tempo" e su **Adelio Cantoni**, incentrata sui vecchi mestieri che venivano svolti a domicilio in sella a speciali biciclette da lavoro».

Ci saranno anche i pezzi d'antiquariato di **Virginio Albini**. Ampia anche l'area per i laboratori, a cura della bresciana Agricola Santa Giulia, con pane in piazza, giochi di un tempo e prodotti da forno. Domenica ci sarà anche la musica dal vivo, con **Costanza Cavini** alla fisarmonica ed il cantante **Claudio Merli** che proporranno un repertorio di musica lombarda.

Protagonisti poi saranno naturalmente i produttori agricoli del territorio, presenti con i loro stand. Tra i truck, anche quelli dedicati alle specialità della Valtellina ed alla birra artigianale.

ALBAIRATE

Asilo, il Comune abbatte le rette per i più fragili

ALBAIRATE (ufd) Scuola dell'infanzia di Albairate, giù la retta. Lo comunica il sindaco **Flavio Crivellini**: «A seguito delle verifiche dell'ufficio Servizi sociali abbiamo finalmente assegnato tutti i contributi per abbattere ulteriormente la retta di frequenza della scuola dell'infanzia a carico dei nuclei familiari più fragili».

Oltre al contributo annuale di mille euro previsto per ogni residente iscritto alla scuola, per tutto l'anno scolastico 19 bambini potranno contare su uno sconto aggiuntivo, fino al 90% della retta, calcolato in base al proprio Isee.

Spiega il sindaco: «Siamo consapevoli delle conseguenze economiche che l'emergenza sanitaria ha riversato su alcune famiglie. Questa nuova misura intende sostenere loro e tutelare il diritto all'istruzione, alla socializzazione e all'inclusione dei più piccoli, garantendo a tutti pari opportunità».

CUSAGO

Affitto, sostegno per chi è in crisi

CUSAGO (ufd) Il Comune di Cusago indice un avviso pubblico per la concessione di contributi economici ai cittadini che vivono in affitto, finalizzati alla copertura, anche parziale, delle spese per il pagamento dei canoni e delle spese relative alle utenze domestiche di elettricità, acqua e gas, purché l'abitazione sia utilizzata come abitazione principale da almeno un anno e figure come residenza anagrafica.

Il contributo sarà concesso fino a concorrenza delle risorse disponibili, maggiori informazioni sul sito comunale.